Interrogazione con richiesta di risposta scritta E-000181/2011
alla Commissione
Articolo 117 del regolamento
Giommaria Uggias (ALDE)

Oggetto: Incidenza delle patologie tumorali nelle aree circostanti il poligono interforze di Quirra

Dal 1956 è in attività il Poligono sperimentale di addestramento interforze del Salto di Quirra, nella provincia dell'Ogliastra, in Sardegna. Il poligono è gestito da Marina militare, Esercito e Aeronautica italiani, ma è concesso a chiunque ne faccia richiesta per la sperimentazione di armi belliche o di missili ad uso aeronautico. Ogni attività è coperta da segreto militare.

Recenti ricerche compiute dalle Aziende sanitarie di Cagliari e Lanusei hanno rilevato, tra i residenti nelle aree circostanti il poligono, una percentuale anomala di tumori al sistema emolinfatico, in particolare leucemie, con punte superiori al 60% negli insediamenti più prossimi al poligono. Negli stessi luoghi sono state riscontrate nascite di animali con gravi malformazioni, alcuni dei quali sono oggetto di approfondimenti medici. Tra questi esami, quelli eseguiti dall'Università di Modena hanno accertato tracce di nanoparticelle di metalli pesanti identiche a quelle riscontrate nei militari italiani deceduti per patologie tumorali dopo aver prestato servizio nelle regioni balcaniche. Negli anni Ottanta, nel vicino comune di Escalaplano, vennero inoltre segnalati 13 casi di malformazioni neonatali su una popolazione complessiva di circa 2.000 abitanti. Questi numeri giustificano l'espressione "sindrome di Quirra" relativamente a tali fenomeni.

Nonostante esistano enti pubblici deputati a effettuare controlli e rilievi e nel corso degli anni siano state designate varie commissioni di esperti per appurare cause e relazioni con i sintomi suindicati, purtroppo tali accertamenti non sono ancora giunti a conclusioni definitive. Di fatto, la popolazione interessata continua a subire gli effetti sulla salute di tali condizioni ambientali e né le autorità sanitarie né le autorità per la tutela ambientale italiane assumono decisioni utili a fare chiarezza. Le commissioni di esperti nominate per appurare possibili relazioni tra l'uso di armi sperimentali e le malattie tumorali non sono ancora giunte a conclusioni definitive e, anzi, le risultanze del loro lavoro subiscono ritardi sistematici. Si aggiunga che le indagini vengono coordinate dal Ministero della Difesa, cui di fatto spetta il controllo sulle attività finora svolte nel poligono.

1. Ciò premesso, può la Commissione indicare se e quali misure intende adottare allo scopo di accertare la correttezza delle procedure per la raccolta e lo studio dei dati epidemiologici?

2. Intende verificare l'eventuale sussistenza di conflitti di interesse tra gli enti deputati all'accertamento delle verità?

3. Intende inoltre verificare se sia stato violato il diritto fondamentale alla salute dei cittadini e alla salubrità ambientale?